# comunicato stampa

# **Novecento poetico.**

# **Lilloni, Longaretti, Rognoni, Sassu**

# A cura di Vera Agosti

# Dal 16 settembre al 31 ottobre 2021

Azimut Wealth Management

Via Turati, 10

25123 Brescia

Inaugurazione giovedì 16 settembre ore 18

Lunedì-venerdì ore 9-17 su prenotazione 030. 229571

##

## In collaborazione con la Galleria B&B Arte

Canneto sull’Oglio (MN)



\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Mostra presentata da Marco Mandelli (Azimut) e Vera Agosti (curatrice)

##

## Azimut Wealth Management di Brescia e la Galleria B&B Arte di Canneto sull’Oglio (Mantova) sono lieti di presentare la collettiva *Novecento poetico. Lilloni, Longaretti, Rognoni, Sassu,* a cura di Vera Agosti, dal 16 settembre al 31 ottobre 2021. Gli artisti in esposizione hanno lasciato un segno fortemente lirico nel Novecento e oltre, imponendosi all’attenzione dei maggiori critici, partecipando in molti casi alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma e a prestigiose rassegne all’estero; vincendo premi e riconoscimenti. Per farlo, hanno affiancato al talento naturale lo studio dei loro contemporanei e dei modelli del passato, guardando non solo all’Italia, ma soprattutto all’ambito internazionale, rinvigorendo la loro ricerca con un respiro ampio e moderno. Se Umberto Lilloni entra a pieno titolo nella corrente chiarista, anzi ne è uno dei principali rappresentanti, gli altri pittori sembrano essere più defilati, con percorsi autonomi e personali, nonostante gli avvicinamenti al Futurismo di Aligi Sassu e al gruppo di Corrente da parte di Trento Longaretti e Sassu stesso, con la parentesi del Gruppo Rosso, fondato da quest’ultimo nel 1935. La figurazione, opportunamente rimaneggiata e interpretata, è la base comune: ora con accenni di astrazione (Longaretti, Rognoni), ora fauve (Sassu) e con moti espressionisti (Franco Rognoni). La trasposizione lirica è la regina assoluta e incontrastata di questi pittori, che descrivono la bellezza della natura e il rapporto tra questa e l’uomo, come Lilloni, oppure l’inquietudine esistenziale novecentesca per Longaretti, Rognoni e Sassu, intrisa della storia del momento, ma anche dell’umana condizione universale. Tutti sono anche intellettuali colti e attenti, come dimostra la contaminazione tra storia, letteratura, poesia e tradizione, che hanno saputo trasformare in momento perfetto per la loro arte.

# accenni di vita e poetica

# Umberto Lilloni (Milano, 1898-1980)

## Canta la natura della sua terra e i luoghi paterni nel Mantovano: le pianure verdi coi filari di pioppi, le stradine tortuose di campagna, i torrenti freschi tra i boschi. E ancora marine, delicati vasi di fiori ed evanescenti ritratti. È l’inventore del cosiddetto verde lombardo, una tonalità caratteristica a metà strada tra il verde e l’azzurro, il verde acqua con cui esalta i suoi paesaggi lirici. Quella tinta è un guizzo appartenente più al sogno che alla realtà, in un mondo di calma e pacatezza. L’artista è un esponente del Chiarismo: tavolozze luminose, in cui è assente il nero o quasi, una figurazione neoprimitivista e antiaccademica, contraddistinta dalla leggerezza del segno. Spesso la prospettiva è abolita e i suoi scenari naturali sono resi con un’esecuzione rapida e immediata. Dal 1927 al 1941 insegna all'Accademia di Brera e dal 1941 al 1962 all'Accademia di Belle Arti di Parma. Riceve premi e onorificenze. Negli anni Settanta si trasferisce in Svizzera, dove trascorre gran parte degli ultimi anni di vita.

# Trento Longaretti (Treviglio, 1916 - Bergamo, 2017)

## Nella sua lunga carriera si è dedicato a svariate tecniche: pittura, incisione, disegno, mosaico, vetrata... Allievo di Aldo Carpi, si avvicina al gruppo di Corrente negli anni giovanili. Partecipa alle campagne d’armi in Slovenia, Sicilia e Albania. Dirige l’Accademia Carrara di Bergamo dal 1943 al 1978, quando si dimette per dedicarsi interamente alla sua pittura: un trionfo del colore, con blu e rossi sontuosi, il tocco voluminoso della spatola o larghe e morbide pennellate, una figurazione lirica con accenni di astrazione. Numerosi i premi vinti e le esposizioni pubbliche e private prestigiose in Italia e all’estero, tra cui la Biennale di Venezia nel 1942, ’48, ’50 e ’56, la Quadriennale di Roma nel 1952 e la mostra al Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra nel 1999 e all’Istituto Italiano di Cultura a New York nel 2009 . Ricordiamo inoltre le mostre allestite presso la Villa Reale di Monza nel 2002, i Magazzini del Sale di Venezia nel 2003, Castel Sant’Angelo nel 2006 e Spazio Oberdan nel 2014. Nel 2016, in occasione del suo centesimo compleanno, Bergamo lo festeggia con una serie di iniziative, tra le più significative: la mostra “Longaretti 100. Disegni” alla GAMeC, e la personale “Longaretti Lungo un secolo” presso la Fondazione Adriano Bernareggi.

## Negli anni, Longaretti è sempre rimasto fedele al suo universo figurativo prediletto: i viandanti, i “musicanti”, le figure dell’Ebreo Errante e della Madre, i paesaggi veneziani e le nature morte. Il soggetto principale è tuttavia uno soltanto: l'uomo in quanto tale. Un’anima dolente che soffre la fame, la miseria, la guerra, la perdita dei propri cari. Eppure sogna un futuro migliore e vaga da un luogo all'altro della terra alla ricerca della felicità. Il suo cammino, intriso di tragedia, è accompagnato dalla poesia. Un'atmosfera onirica e fiabesca sottesa a ogni dipinto.

## Franco Rognoni (Milano, 1913-1999)

## Segue gli sviluppi dell’arte novecentesca europea, tenendosi lontano da gruppi e dibattiti. Indipendente da correnti e movimenti, coglie liberamente diverse suggestioni: realismo e surrealismo, astrazione, lirismo ed espressionismo. Artista colto e moderno, studia testi di estetica e frequenta intellettuali come il critico Raffaello Giolli, il suo primo sostenitore, i poeti Vittorio Sereni e Roberto Sanesi, lo scrittore Leonardo Sciascia, il filologo e italianista Dante Isella. Tra le sue amicizie anche il musicista Riccardo Malipiero. I luoghi privilegiati sono Milano e Luino. Nei grandi dipinti a olio, nelle tecniche miste, nelle incisioni, nei disegni e nei piccoli acquerelli, raffigura la città meneghina con i suoi passanti, gli scorci notturni, i musicisti e i ballerini, ma anche le immagini della Serenissima e i graffianti ritratti. Il suo sguardo è ora straniante, ora critico, ora tenero e accondiscendente. Il dramma si mescola alla poesia, come nella vita. Fin da giovane, collabora quale illustratore per riviste e quotidiani. La sua formazione è influenzata da artisti come Sironi, De Pisis, Modigliani; sui libri osserva le soluzioni grafiche e pittoriche dell’Espressionismo tedesco. Guido Ballo lo presenta a Milano nel 1953, in una fortunata personale. Nel ’57 la Rai gli propone un progetto di scenografo-costumista e la stessa attività viene svolta per la Piccola Scala e La Fenice di Venezia. Si succedono mostre in tutta Europa, mentre prosegue senza sosta la viva ed eclettica ricerca fino agli ultimi giorni di vita.

# Aligi Sassu (Milano, 1912-Pollença, 2000)

## È per tutti essenzialmente il pittore dei cavalli e degli Uomini Rossi. Un rosso acceso e totalizzante, che sa di vita e di fiamme. I suoi personaggi sono giocatori di dadi, calciatori, ciclisti, cavalieri, circensi, musicisti, ragazzi sulla spiaggia, passanti, ma anche dei ed eroi, meravigliosamente rossi, dipinti direttamente con il colore, a metà strada tra sogno e realtà. Influenzato dalla figura del padre, amico di Carrà e uno dei fondatori del Partito Socialista Italiano, si avvicina ben presto al Futurismo e a Marinetti, che lo invita a partecipare alla Biennale di Venezia del 1928. Con l’amico Bruno Munari stila il Manifesto della Pittura "Dinamismo e riforma muscolare", ovvero forme dinamiche anti-naturalistiche. Negli anni studia profondamente i lavori di altri artisti, come i futuristi, Carrà, Previati e a Parigi Matisse, Géricault, Cezanne, Delacroix. E ancora Rivera e Orozco, Van Goh, Piero della Francesca, Velázquez, Picasso che incontra personalmente.… Nel 1930 la prima mostra importante a Milano con Manzù, Strada, Grassi, Occhetti, Pancheri. Nel 1935 forma il Gruppo Rosso con Franchina, Della Porta e altri. “Furia e ardore” segnano il tratto, l’anticonformismo la scelta dei soggetti: i suoi uomini rossi si contrappongono a quelli in camicia nera, ma anche le sue donne, i suoi cavalli. Socialista, parte per la guerra di Spagna. Viene incarcerato per l’attività politica e fino al 1941 non può esporre. Questa esperienza segna la sua vita, ma anche la sua opera e la poetica. Di quel periodo sono La fucilazione nelle Asturie, i disegni dei miti e i Carcerati. Lo troviamo a Varese, ad Albisola, in Sardegna, a Monticello, alle Baleari, ovunque vada si lascia permeare dai luoghi, sperimentando anche la ceramica e il murale. E’ illustratore e incisore. Partecipa a numerosissime mostre importanti in Italia e all’estero e ottiene premi e riconoscimenti significativi. Nel 1969, alla Biennale, gli viene attribuito il primo Premio del Muro Dipinto. Il Vaticano gli riserva una sala nella Galleria dell'Arte moderna. Nel 1996 dona 356 opere, alla città di Lugano: nasce la Fondazione Aligi Sassu e Helenita Olivares, che allestisce mostre tematiche con i suoi lavori, come pure avviene a Maiorca per volontà dei coniugi Sassu.

# ARTE in AZIMUT

è l’iniziativa espositiva organizzata da Azimut Wealth Management di Brescia per mettere in luce la qualità, la profondità e il valore delle collezioni del territorio bresciano e non solo. ARTE in AZIMUT celebra lo straordinario patrimonio creativo italiano come risorsa culturale unica, eterogenea e meravigliosamente articolata, mettendo in relazione i lavori attraverso un percorso tematico coerente. Artisti come Umberto Lilloni, Trento Longaretti, Franco Rognoni e Aligi Sassu, che hanno impreziosito la storia dell'arte del Novecento, continuano a incantare con le loro opere fatte di poesia e la profondità della loro ricerca sull'uomo, valida tutt'oggi e per gli anni a venire.

# La galleria B&B Arte

##  Il gallerista Evaristo Bonelli della galleria B&B Arte muove i primi passi nel mondo artistico nel 1984, partendo da Asola (Mantova), con personali di importanti pittori mantovani: Salvatori, Perina, Longfils, Bassignani, Ferrarini. Nello stesso anno apre una sede estiva a Sirmione del Garda, dove incontra numerosi pittori e galleristi. Grazie a loro comprende la necessità di allargare la conoscenza a Maestri che sarebbero rimasti nella storia del panorama italiano, per entrare in fiere d’arte nazionale a contatto col collezionista. Arrivato a Mantova nella sede di via Corrado nel 1990, con esposizioni anche nel Salone Mantegnesco di San Francesco, ospita le prime personali di Brindisi, Tamburi, Sassu, Crippa, Rognoni, Longaretti, Maccari, Meloni, Migneco, Scanavino, proponendo anche collettive con i Grandi del ’900 storico: De Chirico, Tozzi, Campigli, Sironi, De Pisis, Guttuso e molti altri, oltre a pittori internazionali come Snaider, Mathieu, Hartung. Alla fine degli anni ’90, ha presentato nel triennio successivo tre personali di Mattioli, Birolli, Licini che conferiscono grande visibilità a livello nazionale e permettono alla galleria di partecipare alle fiere d’arte più importanti come Bologna e Milano che all’epoca erano le rassegne più ambite per un gallerista che operava sul mercato italiano. Successivamente la Galleria B&B Arte diventa il punto di riferimento di due artisti che tutt’ora rappresenta: Franco Rognoni e Trento Longaretti. La B&B partecipa da anni alle fiere d’arte di Padova, Reggio Emilia, Bergamo, Genova, Verona, oltre all’attività di collaborazione con Enti pubblici e privati. Nel 2006 è nata la galleria di Canneto sull’Oglio (MN), tremila metri quadrati di spazio espositivo, cuore della Furga bambole, prestigiosa sede di archeologia industriale restaurata. Nel 2014, per festeggiare i 30 anni di attività, la stessa galleria di Canneto ha ospitato, in contemporanea, a cura di Vera Agosti, cinque personali di grandi Maestri del Novecento: Umberto Lilloni, Trento Longaretti, Carlo Mattioli, Franco Rognoni, Aligi Sassu.

## Galleria B&B Arte

## Via Cavour, 29 - 46013 Canneto sull’Oglio

## Tel. 0376 224565

## Mob. 339.2956883

## e-mail: info@bebarte.com